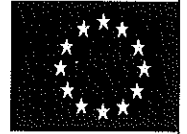




**Ministero Istruzione dell'Università e della Ricerca**  
**Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi"**  
**v.le Monte Kosica, 136 - 41121 Modena - tel 059 241091- telefax**  
**059 234962**  
**e-mail motd03000t@istruzione.it C.F. 80010110361**



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon

Prot. 6358 01.F.01

Modena, 04/06/2019

## **CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**

### **A.S. 2018-2021**

#### **TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

##### **Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**



1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "JACOPO BAROZZI" di MODENA.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018-2021 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse sono negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021 resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

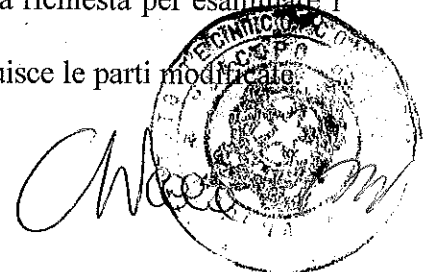
##### **Art. 2 – Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i **sette** giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro **trenta** giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

##### **Art. 3 – Modifiche ed integrazioni**

1. Le parti possono modificare ed integrare il presente accordo sulla base della verifica e di sopraggiunte modifiche contrattuali nazionali e giuridiche.
2. In presenza di nuove esigenze e/o di problemi applicativi del presente accordo e su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro 10 giorni dalla richiesta per esaminare i problemi sorti.
3. La ridefinizione di nuove clausole da parte dei soggetti firmatari sostituisce le parti modificate.

 1 



#### **Art. 4 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

### **TITOLO SECONDO – CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI E DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 146/1990**

#### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 5 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### **Art. 6 – Rapporti tra RSU e dirigente**

- a) Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
- b) Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
- c) Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
- d) L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora e la presumibile durata dello stesso.

#### **Art. 7 – Informazione**

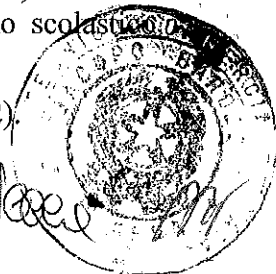
1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1) di norma entro la fine del mese di giugno ed entro la data di inizio dell'anno scolastico successivo;
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

*[Handwritten signature]*

2

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

### **Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - i. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - ii. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - iii. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - iv. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
  - v. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
  - vi. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
  - vii. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
  - viii. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
  - ix. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

### **Art. 9 – Confronto**

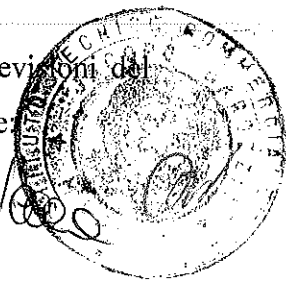
1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:



3







- x. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- xi. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- xii. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- xiii. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

## CAPO II - DIRITTI SINDACALI

### Art. 10 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in sala insegnanti e piano rialzato e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel piano seminterrato, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

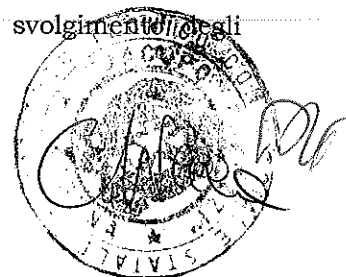
### Art. 11 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che entro due giorni possono a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurato il funzionamento del centralino, la sorveglianza dell'ingresso e di ciascun piano. La quota del personale tenuto ad assicurare i servizi minimi è individuato in: 5 collaboratori scolastici e 2 assistenti amministrativi. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi e alle altre attività indifferibili viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Non possono essere convocate assemblee in periodi coincidenti con lo svolgimento degli scrutini e degli esami.

### Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

*M*

*L. B.*



1. Alla RSU spetta permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

### Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

### Art. 14 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
3. Il Dirigente Scolastico, in occasione degli scioperi indetti dalle R.S.U. o dalle OO.SS. provinciali, regionali o nazionali, applicherà le procedure previste dalle norme vigenti.
4. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria di adesione entro il sesto giorno, senza possibilità di revoca.
5. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili il Dirigente Scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e, almeno cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, comunicherà le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio alle famiglie.
6. Per il personale docente non sono previsti contingenti minimi che debbono essere in servizio. I docenti in servizio dovranno garantire la sorveglianza degli alunni presenti in istituto.
7. Per il personale ATA il diritto di sciopero deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art.2 della legge 146/90. I contingenti di personale ATA necessari ad assicurare le prestazioni essenziali in caso di sciopero sono previsti dalla seguente tabella:

#### CONTINGENTI DI PERSONALE ATA NECESSARI AD ASSICURARE LE PRESTAZIONI ESSENZIALI IN CASO DI SCIOPERO E CRITERI DI INDIVIDUAZIONE

SERVIZI MINIMI ESSENZIALI/SCIOPERO	PERSONALE	COMPITI	CRITERIO
- Attività dirette e strumentali riguardanti lo svolgimento di scrutini e valutazioni finali-esami di idoneità	- n.1 Assistente Amministrativo - n.1 Collaboratore scolastico	- Attività di natura amministrativa - Attività connesse all'uso dei locali:	Disponibilità degli interessati oppure sr

*[Handwritten signature]*

5

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  


		apertura/chiusura, vigilanza	procede in ordine alfabetico attuando la rotazione del personale
Pagamento stipendi Personale con contratto di lavoro a tempo determinato in coincidenza di termini perentori.	D.S.G.A. n.1 Assistente Amministrativo n.1 Collaboratore scolastico	Attività connesse con il pagamento il cui mancato rispetto comporti la compromissione della corresponsione degli emolumenti	

8. Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato l'ordine di servizio con i nominativi dei dipendenti obbligati ad assicurare i servizi minimi indispensabili.
9. L'astensione individuale dallo sciopero che eventualmente segua la comunicazione di adesione allo stesso, equivale ad offerta tardiva di prestazione di lavoro legittimamente rifiutabile dal dirigente scolastico.

### **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

#### **Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

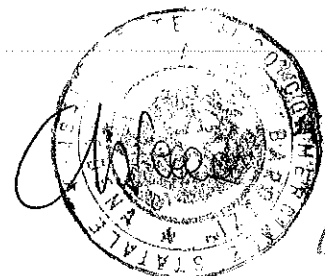
1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009, identificandone le relative fonti di finanziamento.

### **TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

*Uff*

6 L'Esso



*MT*

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare si concorda quanto segue:

1. Sono consentiti cambi turno, da concordare con il Direttore S. G. A.
2. E' consentita una flessibilità oraria fino a 10 minuti per non più di **10 volte** nell'arco dell'anno scolastico con recupero in giornata. È escluso il recupero nella giornata del sabato in cui gli uffici ed i reparti vengono liberati alle ore 13.45 per consentire la chiusura dell'edificio alle 14.00. In tal caso il recupero avverrà in altra giornata.
3. Si esclude una ulteriore flessibilità per le motivazioni di seguito elencate:
  - ufficio didattica: orario sportello didattica per gli studenti dalle ore 7.50 alle ore 8.00
  - ufficio personale: comunicazione assenze del personale scolastico da sostituire alla prima ora
  - assistenti tecnici: apertura e predisposizione laboratorio per la prima ora di lezione
  - collaboratori scolastici: apertura dei reparti assegnati per consentire l'accesso ad alunni ed operatori.

#### **Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18,30; con la stessa tempistica le comunicazioni sono eventualmente inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. Il personale docente è tenuto a prendere **visione entro le ore 14 del giorno di servizio** delle comunicazioni on line che saranno inserite nelle apposite piattaforme.
3. Il personale docente è tenuto a dare lettura alle classi delle comunicazioni a loro indirizzate attraverso la bacheca del registro elettronico.
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in casi straordinari.

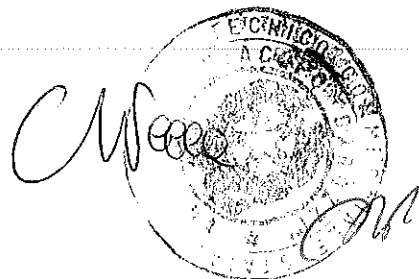
#### **Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da **specifica formazione** del personale interessato.
2. Tale **formazione** va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. I processi di innovazione tecnologica che hanno investito gli uffici di segreteria e l'organizzazione didattica sono ancora in fase di attuazione e richiedono un elevato grado di adattamento, flessibilità professionale ed impegno personale nell'apprendimento.

U

7

U



## **TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 20 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso **la frequenza** di un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

### **Art. 21 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

### **Art. 22 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
  - Addetto al servizio di prevenzione e protezione
  - Dirigente per la sicurezza
  - addetto al primo soccorso
  - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. La disponibilità a far parte del servizio di prevenzione e protezione rientra nei doveri dei lavoratori.

## **TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

### **CAPO I - NORME GENERALI**

#### **Art.23 – Fondo per il salario accessorio**

- 1) Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018-19 e' alimentato da:
  - a) Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - b) ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c) eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
  - d) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
  - e) eventuali contributi dei genitori;

*U*

*C. G. Z.*





- 2) Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione preventiva alla parte sindacale, ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. b.

Il fondo per la contrattazione integrativa è illustrato nella **TABELLA 1**

#### **Art. 24 – Fondi finalizzati**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono illustrati nella **TABELLA 1 PUNTO C**

### **CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO**

#### **Art. 25– Finalizzazione del salario accessorio**

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

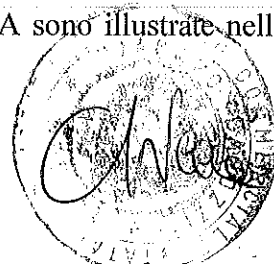
#### **Art. 26 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 24, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF e dal documento "Azioni e progetti in attuazione del PTOF" relativo all'anno scolastico in corso nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA come illustrato nella **TABELLA 2**
2. Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
3. Con le risorse disponibili si intende garantire prioritariamente un adeguato finanziamento delle attività di recupero, e degli interventi didattici educativi integrativi.
4. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 25, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente e' ripartito, tra le aree di attività, come specificato nella **TABELLA 3**
5. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate nella **TABELLA 6**
6. La ripartizione delle risorse destinate al personale ATA tra risorse per intensificazione e per straordinario è definita nella suddetta **TABELLA 6**
7. Le attività remunerate per ciascuna componente del personale ATA sono illustrate nella **TABELLA 6**

M

9

Clb



M

### **Art. 27 – Funzioni strumentali**

In coerenza con le attività deliberate nel PTOF e tenuto conto delle specifiche attribuzioni del Collegio dei Docenti in termini di individuazione delle aree e delle figure di riferimento, si assegnano i compensi alle Funzioni Strumentali secondo quanto illustrato nella **TABELLA 5**

### **Art. 28- Fondi art. 9 CCNL 29.11.2017 – misure incentivanti per aree a rischi educativo, con forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica.**

I fondi sono destinati come risulta dalla **TABELLA 4**

### **Art. 29 – Fondi per le attività complementari di educazione fisica**

I fondi sono destinati alle attività extracurricolari del gruppo sportivo, prestate in aggiunta al proprio orario di servizio dai docenti di Scienze motorie. Tali attività devono essere debitamente documentate e rendicontate attraverso piattaforma dedicata.

### **Art. 30 - Incarichi specifici**

1. Il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica sulla base del Piano annuale delle attività del personale ATA e tenuto conto delle specifiche esigenze organizzative e di funzionamento.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate secondo quanto illustrato nella **TABELLA 7**.
3. Nel corso dello svolgimento dell'incarico e al termine dell'anno scolastico si valuterà l'adeguatezza degli interventi e si verificherà il livello di efficienza in rapporto alla funzionalità dei servizi.

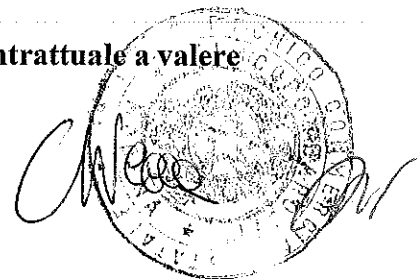
### **Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione sono remunerate in forma forfettaria solo se l'attività è effettivamente svolta.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, entro il 31/8 dell'anno di riferimento compatibilmente con le esigenze di servizio.

### **Art. 32 – Chiusure prefestive**

Le ore di servizio non prestate dal personale ATA per effetto delle chiusure prefestive dovranno essere recuperate scalandole dal monte ore degli straordinari effettuati per le flessibili esigenze del servizio ed autorizzati dal dirigente scolastico. Fermo restando che l'amministrazione fornirà occasione di svolgere ore straordinarie, le ore di servizio non prestate dal personale per effetto delle chiusure prefestive potranno essere compensate anche con ferie o festività soppresse.

### **Art. 33- Criteri per l'attribuzione di compensi accessori di fonte non contrattuale a valere sulle risorse del programma annuale.**



L'attribuzione di compensi accessori di fonte non contrattuale a valere sulle risorse del programma annuale di cui alla **TABELLA 1 punto C** tiene conto dei seguenti criteri:

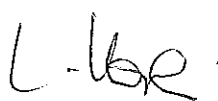
1. Sono remunerate solo attività svolte oltre l'orario di servizio, autorizzate dal Dirigente scolastico e documentate con appositi registri o fogli presenza. Sono riconosciute quote forfettarie ai docenti per il coordinamento dei diversi progetti/attività e al personale ATA per la partecipazione e il supporto.
2. Nello svolgimento dei progetti del Programma annuale si prevede di remunerare il personale ATA a cui siano richieste ore di lavoro oltre il proprio orario di servizio.
3. Le attività finalizzate alla realizzazione dei progetti del programma annuale, finanziati con fondi propri o con il contributo liberale delle famiglie, sono remunerate con gli stessi parametri previsti per il FIS.
4. Le risorse per la realizzazione dei progetti finanziati con fonti specifiche (quali progetti PON, ERASMUS, CCIA, ecc...) sono destinate secondo quanto previsto dal progetto stesso.
5. Le attività dei docenti per lo sportello del recupero individualizzato e gli altri corsi di recupero in corso d'anno sono retribuite € 35 lordo dipendente per ora, quelle per i corsi di recupero estivi sono retribuite € 50 lordo dipendente per ora.
6. E' riconosciuto un compenso aggiuntivo di 50 € ai coordinatori delle classi con più di due situazioni di particolare complessità afferente all'area dell'inclusione.
7. Per le attività di alternanza scuola- lavoro e di orientamento in uscita sono previsti fondi specifici di derivazione MIUR destinati alla applicazione di quanto previsto dalla Legge 107/2015, art.1 cc. 33-44. I criteri per compensare il personale impegnato, anche per quello che riguarda i docenti di sostegno eventualmente coinvolti, faranno riferimento al numero di studenti ed enti ospitanti, all'impegno di progettazione dell'ASL, di coordinamento per tutte le classi, di reperimento disponibilità di enti esterni, di definizione di progetti specifici per classi intere, di conservazione documentale, di formazione sulla sicurezza anche con supporto del personale ATA.
8. È istituita una Commissione di cui fa parte personale Docente e ATA con il compito di monitorare e quantificare le attività e le funzioni del personale coinvolto nella realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.
9. Ai tutor interni delle classi 3<sup>^^</sup> e 4<sup>^^</sup> è riconosciuto un compenso pari a 30 ore mentre ai tutor delle classi 5<sup>^^</sup> un compenso pari a 15 ore.
10. Tutti i compensi sono erogati solo per l'effettivo servizio svolto.
11. Altri fondi prevedibili ma non ancora accertati, quali fondi per progetti PON, così come altre eventuali economie accertate, da utilizzare per il personale, saranno utilizzati, previa informazione alla RSU, con compenso orario secondo le tabelle contrattuali, o quelle previste dagli specifici progetti.

#### **Art. 34 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale**

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente almeno il 60% delle risorse disponibili e per le attività del personale ATA almeno il 20% delle risorse disponibili.



11



### **Art. 35 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente**

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente sono illustrate nella **TABELLA 1 punto B**
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
  - il compenso più basso non potrà essere inferiore a 400,00 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 600,00 euro;

### **Art. 36 - Conferimento degli incarichi**

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

## **TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 37 – Liquidazione della retribuzione accessoria**

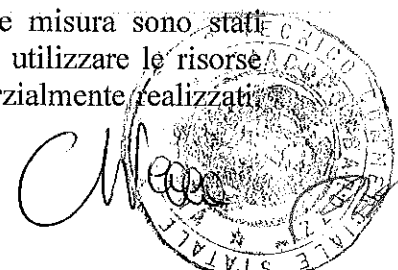
1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS, funzioni strumentali ed incarichi specifici devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale – la corresponsione di un importo commisurato al lavoro effettivamente svolto.

### **Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. La contrattazione collettiva integrativa non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica, pertanto le parti concordano che le risorse, se pur inserite nelle risorse disponibili e utilizzate, verranno liquidate solo ed esclusivamente a seguito di effettiva erogazione delle stesse alla scuola. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS o delle altre risorse intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale e contestuale confronto, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

### **Art. 39 – Eventuali economie al 15 giugno**

Le parti concordano di riconvocarsi a metà giugno per verificare in quale misura sono stati realizzati attività/progetti remunerati con il FIS. Tale riunione è finalizzata a utilizzare le risorse eventualmente non impegnate a causa di attività/ progetti non realizzati o parzialmente realizzati.



per remunerarne altri la cui realizzazione ha impegnato il personale in misura maggiore di quanto previsto.

**Art. 40 – Note integrative**

Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell’Istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo, ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata nuova contrattazione.

Modena,

Parte Pubblica Il Dirigente Scolastico

Lorella Marchesini  
Prof. Lorella Marchesini

**RSU**

Vincenzo Antonio Scalfari  
Scalfari Vincenzo Antonio

Claudia Stecca  
Stecca Claudia

Antonio Venturelli  
Venturelli Antonio

Per i SINDACATI	FLC/CGIL	.....
TERRITORIALI	CISL/SCUOLA	.....
	UIL/SCUOLA	.....
	SNALS/CONFSAL	.....



TABELLA 1

**CALCOLO DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA a. s. 2018/19 (nota MIUR 19270 del 28/09/2018)**

TAB. 1-A FONDO DI ISTITUTO

<b>FIS 2018/19</b>				
	<b>Unità</b>	<b>Parametro</b>	<b>tot. lordo stato</b>	<b>lordo dipendente</b>
Punti di erogazione del servizio	<b>2</b>	€ 2.602,88	€ 5.205,76	€ 3.922,95
per ciascun addetto individuato dal D.I. quale organico di diritto del personale docente e ATA (al netto dei posti accantonati) O.D.2016/17	<b>135</b>	<b>€ 337,03</b>	€ 45.499,05	€ 34.287,15
per ciascun addetto individuato dal D.I. quale organico di diritto del personale docente 2° - O.D.2016/17	<b>103</b>	<b>€ 352,19</b>	€ 36.275,57	€ 27.336,53
<b>TOTALI</b>			<b>€ 86.980,38</b>	<b>€ 65.546,63</b>
<b>Economie anni precedenti</b>			<b>€ 17,40</b>	<b>€ 13,11</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>€ 86.997,78</b>	<b>€ 65.559,74</b>

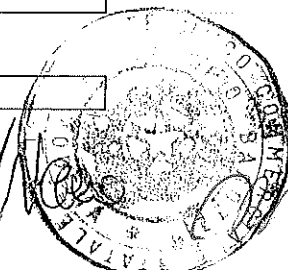
TAB 1-B. FONDI FINALIZZATI DI FONTE CONTRATTUALE

<b>FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI 2018/2019</b>				
	<b>Unità</b>	<b>Parametro</b>	<b>tot. lordo stato</b>	<b>lordo dipendente</b>
quota spettante a ciascuna istituzione scolastica (esclusi convitti ed educandati)	<b>1</b>	€ 1.714,34	€ 1.714,34	€ 1.291,89
Numero complessità organizzativa	<b>1</b>	€ 767,24	€ 767,24	€ 578,18
ulteriore quota spettante per ogni docente presente nell'organico di diritto	<b>103</b>	€ 44,91	€ 4.625,74	€ 3.485,86
<b>TOTALE</b>			<b>€ 7.107,32</b>	<b>€ 5.355,93</b>
<b>Economie anni precedenti</b>				<b>€ 0,01</b>

<b>INCARICHI SPECIFICI ATA 2018/2019</b>				
	<b>Unità</b>	<b>Parametro</b>	<b>tot. lordo stato</b>	<b>lordo dipendente</b>
N° ATA in organico di diritto	<b>31</b>	161,10	€ 4.994,10	€ 3.763,45
<b>TOTALE</b>			<b>€ 4.994,10</b>	<b>€ 3.763,45</b>

**Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti 2018/2019**

14



	Unità	Parametro	tot. lordo stato	lordo dipendente
per ogni classe in organico di diritto della scuola	103	€ 48,90	€ 5.036,69	€ 3.795,55
<b>Economie anni precedenti</b>			<b>€ 16,89</b>	<b>€ 12,73</b>
<b>TOTALE</b>			<b>€ 5.053,58</b>	<b>€ 3.808,28</b>

<b>Attività complementari di ED. Fisica 2018/2019</b>				
	Unità	Parametro	tot. lordo stato	lordo dipendente
per ogni classe in organico di diritto della scuola	56	€ 91,52	€ 5.125,13	€ 3.862,19
<b>TOTALE</b>			<b>€ 5.125,13</b>	<b>€ 3.862,19</b>

<b>Aree a rischio 2018/19</b>		
	tot. lordo stato	lordo dipendente
Aree a rischio	€ 6.761,12	€ 5.095,04

<b>Valorizzazione docenti 2018/19</b>		
	tot. lordo stato	lordo dipendente
Valorizzazione docenti 2018/19	€ 19.438,64	€ 14.648,56

**TAB. 1-C FONDI FINALIZZATI DA PROGRAMMA ANNUALE**

	<b>Attività/Progetti</b>	<b>Importo</b>
A03	Spese di personale	€ 2.794,48
P02	area 10 alternanza scuola-lavoro	€ 95.182,36
P03	area 9 alfabetizzazione alunni immigrati	€ 4.819,51
P04	area 4 sviluppo competenze linguistiche	€ 27.283,22
P06	progetto ECDL	€ 1.837,25
P28	Area 13 formazione del personale	€ 6.772,46
P30	sicurezza nella scuola	€ 10.300,71
P35	area 1 sviluppo competenze umanistiche	€ 2.765,80
P36	area 2 sviluppo competenze matematiche-scientifiche	€ 5.000,00
P37	area 3 sviluppo competenze digitali	€ 3.920,37
P38	area 5 cittadinanza attiva, legalità, intercultura	€ 4.202,36
P39	area 6 educazione alla salute	€ 2.000,00
P40	area 7 Prevenzione dispersione scolastica	€ 15.454,88
P41	area 11 valorizzazione delle eccellenze	€ 9.914,76
P42	area 12 orientamento in entrata	€ 4.172,52
P43	Erasmus Ka1 io accolgo	€ 18.544,00
P44	Erasmus Ka1 vet	€ 14.767,09







TABELLA 2 RIPARTIZIONE FIS

**RIPARTIZIONE RISORSE** lordo  
dipendente

**ANNO 2018-19**

FIS	38.210,10
Indennità di direzione DSGA	4.800,00
<b>Fis da ripartire</b>	<b>33.410,10</b>

	<b>DOCENTI</b>	<b>ATA</b>	<b>TOTALE</b>
numero posti in organico di diritto	103	31	134
FIS 2018-19	24.490,90	8.919,20	33.410,10
finanziamento attività di recupero	27.336,53	0,00	27.336,53
residuo FIS anni precedenti	13,11	0,00	13,11
<b>TOTALE</b>	<b>51.840,54</b>	<b>8.919,20</b>	<b>60.759,74</b>

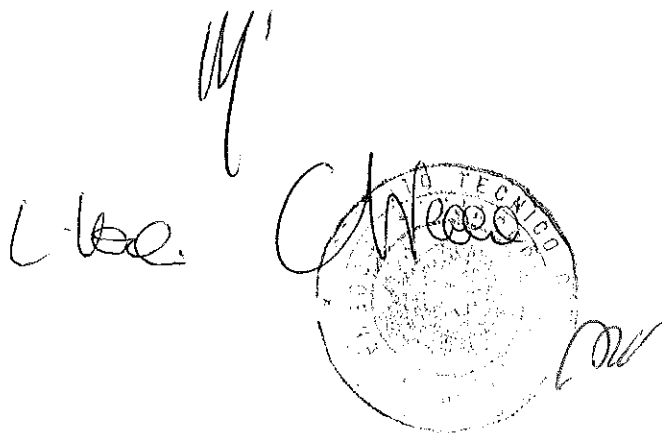
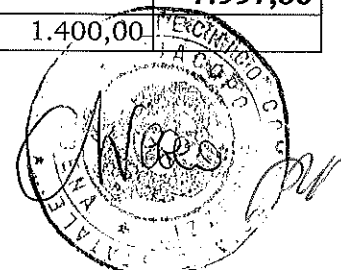


TABELLA 3

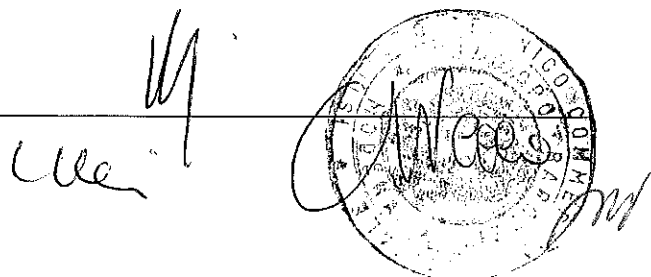
FIS DOCENTI	Ore a 17,50 €	Ore a 35,00 €	IMPORTO	compenso forfettario	TOTALE	TOTALE
<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>						<b>34.410,54</b>
1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO				5.000,00	5.000,00	
2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO				2.500,00	2.500,00	
REFERENTE CORSO SERALE				914,54	914,54	
					<b>0,00</b>	
<b>INCARICHI</b>					<b>0,00</b>	
PROPOSTE ORARIO				1.450,00	1.450,00	
REFERENTE PROVE INVALSI	30		525,00	0,00	525,00	
REFERENTE BIBLIOTECA	35		612,50		612,50	
ORGANIZZAZIONE SPAZI SCIENZE MOTORIE	8		140,00		140,00	
ACCOGLIENZA DOCENTI NEO-ASSUNTI	6		105,00	0,00	105,00	
COORDINATORI DI CLASSE 1^ e 5^ €310 n. 23				7.130,00	7.130,00	
COORDINATORI DI CLASSE 2^ 3^ 4^ €230 n. 33				7.590,00	7.590,00	
DOCENTI DI SUPPORTO AL COORDINATORE DI CLASSE 56 euro per n.56 classi				3.136,00	3.136,00	
COORDINATORI DEI GRUPPI DISCIPLINARI	84		1.470,00		1.470,00	
COORDINAMENTO E REVISIONE PTOF			0,00	880,00	880,00	
REFERENTI DI AREA	109		1.907,50		1.907,50	
TUTOR DOCENTI ANNO DI PROVA n. 5x12 ore	60		1.050,00		1.050,00	
<b>COMMISSIONI</b>						<b>7.997,50</b>
Commissione PTOF	80		1.400,00		1.400,00	

*M*  
18

*LLOR*



Commissione Revisione criteri di valutazione	12		210,00		210,00	
Commissione Regolamenti	90		1.575,00		1.575,00	
Commissione formazione classi	41		717,50		717,50	
Commissione visite di istruzione	30		525,00		525,00	
Commissione elettorale	12		210,00		210,00	
Nucleo di autovalutazione	40		700,00		700,00	
Commissione Progetti europei - ERASMUS	20		350,00		350,00	
Cittadinanza e Costituzione	46		805,00		805,00	
Commissione Sito web	30		525,00		525,00	
GLI- Gruppo di lavoro Inclusione	20		350,00		350,00	
Relazioni con gli studenti	36		630,00		630,00	
<b>PROGETTI</b>						
<b>AREA1 Competenze umanistiche</b>						<b>437,50</b>
Incontri con gli autori	25	0	437,50		437,50	
<b>AREA5 Cittadinanza attiva</b>						<b>175,00</b>
Raccolta differenziata	10	0	175,00		175,00	
<b>AREA6 Educazione salute, sport</b>						<b>1.190,00</b>
Educazione alla salute solidarietà	5	24	927,50		927,50	
Educazione alimentare	15		262,50		262,50	
<b>AREA7 Prevenzione della dispersione</b>						<b>7.630,00</b>
Corsi di recupero quadrimestrali		48	1.680,00		1.680,00	
Sportello di recupero personalizzato		170	5.950,00		5.950,00	
<b>TOTALE</b>	<b>844</b>	<b>242</b>	<b>23.240,00</b>	<b>28.600,54</b>	<b>51.840,54</b>	<b>51.840,54</b>
					budget	51.840,54
					diff.	0,00



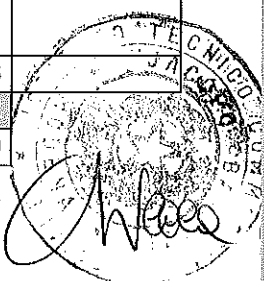
**TABELLA 4**

TAB 4	Ore a pagamento NO docenza	Ore a pagamento DOCENZA	IMPORTO	compenso forfettario	TOTALE	TOTALE
<b>ART.9 AREE A RISCHIO</b>						
Referente attività a favore degli studenti non italofoeni	33	0	577,50		<b>577,50</b>	
Alfabetizzazione e recupero disciplinare per gli alunni non italofoeni	0	40	1.400,00		<b>1.400,00</b>	
Sportello di recupero personalizzato		83	2.905,00		<b>2.905,00</b>	
Commissione Alunni non italofoeni	12		210,00		<b>210,00</b>	
<b>TOTALE</b>					5.092,50	
					budget	5.095,04
					diff.	2,54

**TABELLA 5**

<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>						
Area gestione POF .coordinamento e revisione					0,00	
Area gestione POF - monitoraggio e autovalutazione + referente area 1					1.037,00	
Area gestione POF - CLIL e internazionalizzazione					880,00	
Area interventi e servizi per studenti- contrasto alla dispersione scolastica					880,00	
Area interventi e servizi per studenti- attività a favore degli alunni H					1.235,93	
Area interventi e servizi per studenti- Orientamento in entrata					880,00	
<b>TOTALE</b>					4.912,93	
					budget	5.355,93
					diff.	443,00

*M* *U* *M* *W*



**TABELLA 6**

DESTINAZIONE FIS PERSONALE ATA	OD	quota organico diritto	quota FIS	8.919,20 €	INTENSIFICAZIONE	ORE AGGIUNTIVE	totale	%intens.
COLLABORATORI SCOLASTICI	16	52%	50%	4.469,26	3.870,01	599,25	€ 4.469,26	87%
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	10	32%	31%	2.748,29	1.660,79	1.087,50	€ 2.748,29	60%
ASSISTENTI TECNICI	5	16%	19%	1.701,65	1.513,15	188,50	€ 1.701,65	89%
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>8.919,20</b>	<b>7.043,95</b>	<b>1.875,25</b>	<b>€ 8.919,20</b>	<b>79%</b>

FIS COLLABORATORI SCOLASTICI	4.469,26 €	ore	importo intensificazione	importo straordinario
ore aggiuntive per sostituzione colleghi assenti o particolari esigenze di servizio.		47,94		599,25 €
flessibilità oraria per sostituzione colleghi assenti e progetti	12		1.320,00 €	
piccola manutenzione	2		550,01 €	
lavaggio tende	10		650,00 €	
Integrazione corso serale	1		650,00 €	
ritiro giornali	2		300,00 €	
sgombero neve	4		400,00 €	
<b>TOTALE</b>	<b>4.469,26 €</b>		<b>3.870,01 €</b>	<b>599,25 €</b>
<b>FIS PER ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>	<b>2.748,29 €</b>	<b>ore</b>	<b>importo intensificazione</b>	<b>importo straordinario</b>
ore aggiuntive per sostituzione colleghi assenti o particolari esigenze di servizio		75,0		1.087,50 €
Supporto Consiglio di istituto, predisposizione atti e successiva pubblicazione	1		150,00 €	
flessibilità oraria per impegni non programmabili e per assistenza a scrutini ed esami	5		810,79 €	
sistemazione cartellini anno sc precedente	1		100,00 €	
intensificazione per espletamento pratiche sentenze docenti	3		600,00 €	
<b>TOTALE</b>	<b>2.748,29 €</b>		<b>1.660,79 €</b>	<b>1.087,50 €</b>
<b>FIS PER ASSISTENTI TECNICI</b>	<b>1.701,65 €</b>	<b>ore</b>	<b>importo intensificazione</b>	<b>importo straordinario</b>
ore aggiuntive per sostituzione colleghi assenti o particolari esigenze di servizio		13,0		188,50 €
intensificazione per assistenza aule	4		600,00 €	
intensificazione per gestione WIFI, elaborazioni grafiche	2		200,00 €	
flessibilità oraria per impegni non programmabili , per assistenza a scrutini ed esami e per attività non previste dal profilo	5		713,15 €	
<b>TOTALE</b>	<b>1.701,65 €</b>		<b>1.513,15 €</b>	<b>188,50 €</b>

*Handwritten signatures and a circular official stamp of the school.*

**TABELLA 7**

<b>INCARICHI SPECIFICI ATA</b>		<b>3.763,45 €</b>
Sostituto DSGA	1 incarico	481,33 €
Referente privacy e gestione amministrazione trasparente e portale unico della scuola	1 incarico	450,00 €
Referente Ufficio Didattica	1 incarico	450,00 €
Collaborazione gestione sito web	1 incarico	400,00 €
Supporto segreteria digitale e amministrazione trasparente	1 incarico	213,45 €
collaborazione manutenzione tecnica	1 incarico	400,00 €
Collaborazione con Amministrazione per uscite di servizio e fotocopie	2 incarichi	550,00 €
Assistenza alunni H e collaborazione centralino, sgombero neve	5 incarichi	1.050,00 €
collaborazione vicepresidenza	1 incarico	250,00 €
<b>TOTALE</b>		<b>3.763,45 €</b>

*L. Ha. Chessa*

*Y.*

